








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali e Ambientali (<i>IdSua:1592773</i>)
Nome del corso in inglese 	Forestry and Environmental Sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, spagnolo
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni-iscrizioni/articolo/disciplina-tasse-e-contributi-aa-20202021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio (CCS-SFA)
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALICANDRI	Enrica		RD	1	
2.	BARBATI	Anna		PA	1	

3.	CARBONE	Francesco	PA	1
4.	LIBERATI	Dario	RD	1
5.	MORALES RODRIGUEZ	Maria Del Carmen	RD	0,5
6.	PORTOGHESI	Luigi	PA	1
7.	ROMAGNOLI	Manuela	PO	0,5
8.	SABATTI	Maurizio	PA	1
9.	VANNINI	Andrea	PO	1
10.	ZAPPAROLI	Marzio	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Maria Coccozza Elena Kuzminsky Luigi Portoghesi Maurizio Sabatti Riccardo Valentini
Tutor	Manuela ROMAGNOLI Francesco CARBONE Sara MARINARI Marzio ZAPPAROLI Andrea VANNINI Luigi PORTOGHESI



Il Corso di Studio in breve

12/06/2023

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (SFA-L) si basano su una lunga tradizione formativa, nazionale e internazionale, orientata a formare conoscenze e competenze nei settori scientifici di base e nelle tecnologie di riferimento per l'analisi degli ecosistemi forestali e degli ambienti naturali, anche al fine della loro gestione sostenibile. Il corso presenta quindi gli elementi di multidisciplinarietà caratteristici della Classe L-25, che a partire da una solida formazione nelle scienze di base sviluppa le competenze specifiche del settore agro-silvo-pastorale degli ambienti rurali e montani, declinate in accordo con le nuove esigenze di sostenibilità e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il percorso formativo è organizzato in accordo con gli standard definiti nell'ambito del Tavolo di Coordinamento delle Scienze Forestali e con quelli internazionali del settore "forestry". Nello specifico il corso SFA-L è strutturato su due curriculum, uno di sede e uno a carattere internazionale organizzato in collaborazione con l'Università di Valladolid (SP), con mobilità strutturata al III anno e con possibilità di prosecuzione al IV anno per l'ottenimento del titolo spagnolo, abilitante alla professione in quel Paese. Le lingue ufficiali del curriculum internazionale sono quindi italiano e spagnolo, con requisiti di competenza linguistica (minimo B2) che devono essere soddisfatti prima della mobilità.

L'attivazione del curriculum internazionale vuole attrarre studenti dei due Paesi (Italia e Spagna) interessati alla formazione

forestale-ambientale, ma anche da paesi extra-EU la cui lingua principale è lo spagnolo (es. America Latina) anche utilizzando il contributo alla mobilità extra-EU offerta dal programma ERASMUS. Per essere ammessi al Corso di Laurea SFA-L occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali (Categoria Junior - Ordine Professionale Dottori Agronomi e Forestali), in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera forestale e del commercio e utilizzazione del legno. Con il conseguimento al IV anno del "grado" spagnolo sarà abilitato all'attività professionale in quel Paese.

Il percorso di formazione è caratterizzato: dalla formazione di base negli ambiti delle discipline matematiche, fisiche, informatiche, statistiche, chimiche e biologiche (zoologia, botanica); dalla formazione caratterizzante negli ambiti disciplinari economici e giuridici; in quelli forestali-ambientali: ecologia, pedologia, selvicoltura, dendrometria, pianificazione e assestamento, sistemi informativi per la gestione forestale, incendi forestali; in quelli della difesa: entomologia e patologia vegetale; nelle discipline delle scienze animali: zootecnica montana; dell'ingegneria forestale e della rappresentazione: idrologia forestale, meccanizzazione e sicurezza cantieri, costruzioni e rilievi del territorio, pianificazione del territorio e del paesaggio; della tecnologia del legno: filiere forestali.

Le attività di classe sono accompagnate da attività in laboratorio e in foresta, con periodi intensivi di esercitazioni in foresta ad inizio estate presso strutture residenziali in Italia (Valsugana-Alpi) e in Spagna (Sierra de Guadarrama).

Gli studenti potranno ulteriormente orientare il loro percorso formativo scegliendo fra un'ampia offerta di insegnamenti ben focalizzati sulle tematiche di maggiore attualità, presso le due sedi (Viterbo e Palencia-Valladolid).

La preparazione di un elaborato finale, predisposto in maniera autonoma dallo studente sotto la guida di un docente di riferimento, consentirà di integrare le conoscenze acquisite in un contesto di progettazione /analisi di specifiche realtà forestali-ambientali.

Per l'accompagnamento al mondo del lavoro, gli studenti dovranno svolgere un periodo di tirocinio formativo presso strutture esterne all'Università, operanti in settori coerenti con il percorso formativo. A questo scopo sono già attive numerose convenzioni di tirocinio, con strutture pubbliche e private, che sono anche coinvolte nel tavolo di consultazione con le parti sociali.

Gli obiettivi formativi della laurea in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, o in master universitari di I livello.

Il contesto internazionale del corso è dato dalla mobilità strutturata con l'Università di Valladolid, che prevede la formazione di classi congiunte al II e al III anno (Viterbo e Palencia). Ulteriori possibilità sono offerte dagli accordi ERASMUS per studio e per tirocini.

Il corso di laurea SFA-L è stato attivo per più di 30 anni presso l'Università degli Studi della Tuscia quindi per un periodo confluito in altro corso in Classe L-25, da cui oggi si differenzia sia per il carattere internazionale sia per gli obiettivi formativi più orientati agli aspetti del monitoraggio forestale e delle interazioni con il sistema climatico e ambientale, alla gestione sostenibile e allo sviluppo delle filiere foreste-legno, in un quadro di sostenibilità e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2022

In data 29.12.2021, su iniziativa del Comitato promotore del corso coordinato dal Presidente del corso di laurea magistrale di II livello nell'area delle scienze forestali e ambientali, si è tenuto un incontro, in modalità telematica, di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, individuate nei Consigli dell'Ordine professionale Agronomi Forestali, nei servizi Regionali competenti in materia di foreste e gestione del territorio, nelle strutture Ministeriali di riferimento per le politiche forestali-ambientali, nel sistema delle Riserve Naturali Regionali, nel sistema delle imprese del settore.

La consultazione è stata integrata in modalità asincrona, con l'invio della presentazione della scheda riassuntiva della nuova offerta formativa della classe L-25 e con la raccolta di pareri e commenti tramite questionario compilabile in modalità telematica. I risultati ottenuti con il questionario sono stati allegati al verbale della consultazione, rappresentandone una diretta integrazione.

Nell'incontro con le parti sociali è stato messo in evidenza che l'architettura del nuovo corso di laurea prevede la mobilità internazionale strutturata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Valladolid, con rilascio del doppio titolo e che il corso nasce con l'obiettivo di preparare le basi di una nuova generazione di esperti professionisti che abbiano ben chiare le sfide globali dei prossimi decenni in cui la gestione forestale assume un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico e per lo sviluppo sostenibile dei territori. In tal senso è anche obiettivo del nuovo corso quello di attrarre studenti internazionali da Paesi Latino-Americani.

Di seguito si riassumono i principali elementi emersi dal confronto con le parti sociali, di cui è stato tenuto conto ai fini della progettazione del corso.

Molti degli interventi hanno evidenziato una criticità nella scarsa conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione, della legislazione forestale nazionale e del diritto ambientale nazionale e internazionale. Infatti il settore è caratterizzato da una forte prevalenza del diritto pubblicistico, viste le molteplici tutele a cui le aree forestali sono mediamente assoggettate in virtù delle loro specifiche funzioni ambientali (ecosistemi). Alcuni degli intervenuti hanno fatto presente che l'organizzazione di momenti di incontro con le pubbliche amministrazioni sarebbe molto utile per completare la formazione di futuri laureati e professionisti forestali.

Un ulteriore elemento su cui si ritiene necessario porre la massima attenzione è quello delle nuove competenze nel settore dei data-analysis e dell'impiego dei Big-Data, partendo dal migliorare le capacità con gli strumenti di base "Office" fino a quelli di supporto alla statistica e all'impiego di linguaggi di macchina.

Con riferimento a tali rilievi, il Presidente del CCS ha sottolineato il rafforzamento dei corsi di base di Matematica, Fisica e Statistica, che verrà utilizzato anche per fornire le competenze di base necessarie allo sviluppo di corsi di maggiore complessità nei campi indicati. Inoltre, ha evidenziato il ruolo importante dei corsi a libera scelta (12 CFU), che consentono di attivare corsi anche ad elevata specializzazione metodologica, che gli studenti possono utilizzare per indirizzare il loro percorso formativo.

Gli interventi si sono spostati poi sull'attività di tirocinio, che dovrebbe poter trovare nuove opportunità di sostegno economico per potersi sviluppare anche nel post-laurea. Sul punto si evidenzia come vi siano strumenti finanziari per i tirocini europei con il programma Erasmus, che spesso diventano l'unica opportunità di fare un'esperienza immediata nel post-laurea. L'argomento verrà ripreso in un successivo incontro, che sarà dedicato ad individuare proposte di attività formative integrative che possano favorire la conoscenza del mondo del lavoro, anche in sinergia con altre iniziative per l'anno internazionale dei giovani (2022).

Le consultazioni sull'offerta formativa si terranno almeno una volta l'anno; è stato altresì concordato di tenere ulteriori sedute nel corso dell'anno per organizzare iniziative a carattere informativo, su aspetti specifici della realtà professionale e amministrativa di settore.

Il verbale dell'incontro con le parti sociali è agli atti dell'Ufficio Offerta Formativa.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/01/2022

Link: <http://>

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore forestale – junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali, in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera forestale e del commercio e utilizzazione del legno.

In accordo alle competenze sviluppate con il corso di laurea, i compiti svolti abitualmente dalla Dottore forestale junior sono inerenti:

- la raccolta dei dati tecnici necessari allo sviluppo dei piani di gestione forestale, inclusa la preparazione degli elaborati tecnici di accompagnamento al piano;
- la supervisione di cantieri forestali e il supporto tecnico al collaudo di interventi forestali e di manutenzione del verde urbano;
- il supporto al monitoraggio ambientale e fitopatologico in ambito forestale e montano e del verde urbano;
- le verifiche tecniche necessarie nella selezione di materiale per l'approvvigionamento di industrie e aziende di trasformazione del legno e del settore vivaistico forestale;
- il supporto tecnico nelle operazioni di stima e valutazione di proprietà agricole-forestali
- l'informazione tecnica relativa alla filiera delle colture arboree per biomassa
- il supporto tecnico nella realizzazione di piani di ripristino ambientale in ambiente forestale e montano, anche per quanto attiene alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- il supporto tecnico negli interventi di riqualificazione ecologica di aree degradate e di alvei fluviali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali acquisisce conoscenze, abilità e competenze nei seguenti settori rilevanti per l'esercizio professionale:

- produzione di valore: economia dell'azienda forestale, legislazione, filiere forestali, zootecnia montana
- sostenibilità ambientale: pedologia, ecologia, zoologia, botanica

- gestione forestale: selvicoltura, difesa dagli stress biotici e prevenzione incendi
- pianificazione del territorio forestale: dendrometria, inventariazione risorse forestali, sistemi informativi territoriali, assestamento forestale
- ingegneria applicata: costruzioni e rilievo topografico, progettazione CAD, meccanizzazione dei cantieri forestali, idrologia e sistemazioni idraulico-forestali

sbocchi occupazionali:

- 1) Gestione forestale e agrosilvopastorale (aziende pubbliche e private; enti parco; enti locali pubblici e privati; libera professione).
- 2) Monitoraggio, progettazione forestale, silvopastorale e ambientale (agenzie di sviluppo locali; aziende pubbliche e private; enti parco; enti locali pubblici e privati; libera professione).
- 3) Gestione dei processi di produzione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali (aziende di trasformazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali; aziende agrosilvopastorali; imprese del settore della raccolta dei prodotti forestali e agrosilvopastorali; libera professione).
- 4) Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano (aziende pubbliche e private; enti parco; libera professione).
- 5) Formazione nel settore tecnico-professionale forestale e ambientale (aziende pubbliche e private; enti parco; libera professione).
- 6) Per lo svolgimento delle attività libero-professionale il laureato in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.
- 7) Gli obiettivi formativi della laurea in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, o in master universitari di I livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
5. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

03/02/2022

L'iscrizione al corso di laurea in SFA è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. Per l'accesso sono raccomandate conoscenze nelle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia) con il grado di approfondimento previsto in uscita dalla Scuola Secondaria di 2° grado. È inoltre richiesta una conoscenza della lingua inglese di livello B1. In assenza di una certificazione, il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato in fase di ammissione.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione personale è svolto un test di accesso (TdA) che non ha carattere selettivo.

Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla legge 170/2010.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio, ma attribuisce un debito formativo in entrata (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) che gli studenti dovranno recuperare prima di sostenere gli esami corrispondenti alle discipline oggetto del test e comunque entro il primo anno, altrimenti non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studio.

Per consentire agli studenti di colmare le carenze riscontrate sono attivati Corsi di recupero che mettono lo studente in condizione di poter seguire proficuamente il proprio percorso formativo. Al termine del Corso di recupero, verrà effettuata una Prova di verifica del superamento degli OFA. Gli studenti che non avessero superato/sostenuto questa Prova avranno a disposizione date successive con cadenza almeno bimestrale che sono comunicate nel corso del primo semestre di lezioni.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/02/2022

Come riportato al link "Test di Accesso" (<https://unitusorienta.unitus.it/come-accedere/test-di-ingresso/>) presente nella home del sito web dell'Università della Tuscia, il test di accesso è una prova obbligatoria che lo studente sostiene per perfezionare l'immatricolazione al corso di laurea. Non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio, ma permette di valutare il proprio livello di preparazione generale e di individuare possibili carenze per il cui recupero il Dipartimento DIBAF ha previsto attività di sostegno al fine di rendere più proficua la frequenza del corso di studi (CdS) prescelto. Lo studente che non conseguirà un risultato positivo dovrà assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso.

Il test è SUPERATO quando il candidato risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% delle domande di Chimica. Nell'eventualità di esito negativo del test si visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in MATEMATICA DI BASE" o "Carenze in CHIMICA" oppure di entrambe a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. L'esito del test sarà inviato alla Segreteria Studenti Unica.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio prescelto ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA, Obbligo Formativo Aggiuntivo). Tale debito si considera assolto se entro il primo anno di corso lo studente frequenterà le lezioni previste per i corsi di livellamento che verranno svolti per matematica e chimica e supererà il test d'accesso sulla piattaforma d'Ateneo al quale dovrà iscriversi nuovamente e svolgere la parte o entrambe le parti per le quali è risultato carente. Le date dei test d'accesso saranno pubblicate sul sito d'Ateneo e saranno visibili e prenotabili anche dal portale studenti GOMP, potendo scegliere tra test di Matematica e/o di Chimica. Eventuali OFA dovranno essere adempiuti nel primo anno di corso, consentendo così di effettuare la prenotazione agli esami di profitto per Matematica e Chimica (con le diverse denominazioni in relazione ai CdS).

I programmi di preparazione per il test di accesso sono resi disponibili sulle pagine web di Ateneo e di Dipartimento (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/gestione-degli-ofa-a-seguito-del-test-di-accesso>).

Link: <http://unitusorienta.unitus.it/come-accedere/test-di-ingresso/> (Descrizione test di accesso Lauree triennali)



03/02/2022

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato con conoscenze ed esperienze per operare nel settore forestale, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e analisi degli ecosistemi forestali e del territorio, a supporto della progettazione di interventi finalizzati al miglioramento e all'uso sostenibile delle risorse forestali e agrosilvopastorali e dei servizi ecosistemici a queste connessi, e riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore forestale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori.

Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei seguenti settori:

- monitoraggio e analisi del territorio forestale, agrosilvopastorale e ambientale: le competenze e le capacità di cui disporrà il laureato al termine degli studi potranno essere efficacemente applicate nelle attività di analisi e conoscenza delle foreste e del territorio necessarie per la progettazione di elementi dei sistemi forestali, silvo-pastorali; collaborazione alla progettazione di sistemi complessi forestali, agrosilvopastorali e ambientali anche per il recupero di aree degradate;

- progettazione forestale e ambientale, gestione sostenibile delle risorse forestali e agrosilvopastorali: le competenze acquisite consentiranno la partecipazione attiva del laureato alla gestione sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio forestale, agrosilvopastorale e ambientale; le capacità ed i comportamenti acquisiti potranno essere applicati nella gestione a livello aziendale dei lavori forestali e dei processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, con un approccio che tenga conto delle esigenze protettive e/o produttive delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali, nel quadro della sostenibilità ambientale, della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, della conservazione della biodiversità; il laureato sarà inoltre in grado di affrontare e supportare la gestione, in collaborazione con altre figure professionali, delle avversità biotiche e abiotiche di origine naturale o antropica;

- sistema della formazione: il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati agli accessi ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

Obiettivi formativi trasversali e di supporto ai settori sopra elencati riguardano: le attività tecniche e contabili connesse alla produzione di beni e mezzi tecnici forestali; le operazioni catastali e le attività di rilievo del territorio.

Alle attività formative di base sono dedicati complessivamente 51 CFU. Di questi, 26 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Matematiche, fisiche e statistiche, 9 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Chimiche e 16 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Biologiche.

Alle attività formative caratterizzanti sono destinati complessivamente 72 CFU. Di questi, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Economiche, Estimative e Giuridiche, 48 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Forestali e Ambientali, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline della Difesa, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline dell'Ingegneria, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline delle Tecnologie del legno. Nel curriculum di sede ulteriori 6 CFU sono destinati al settore della Legislazione (Tot. 78 CFU).

Lo studente potrà inoltre scegliere 12 CFU di attività formative attivate presso i due Atenei in convenzione, o con accordi ERASMUS presso altri Atenei Europei.

4 CFU sono riservati alla formazione linguistica (inglese B2), 9 CFU per le abilità informatiche (Progettazione assistita CAD), 4 CFU per attività di Tirocinio presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, operanti nel settore forestale-ambientale (ex DM 270 art.10, comma 5, lettera d) e 4 CFU per la preparazione di un elaborato da presentare

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in SFA conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore delle scienze forestali e ambientali. In particolare, nel corso di laurea gli studenti:

- conseguono la conoscenza delle principali nozioni di matematica e fisica, chimica generale e biochimica quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi; a tal fine sono attivati insegnamenti nei rispettivi ambiti disciplinari (Ambito delle discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; Ambito delle discipline chimiche).
- conseguono le conoscenze di base per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi forestali attraverso lo studio e l'applicazione della pedologia, della botanica, della zoologia e dell'ecologia forestale; a tal fine sono attivati insegnamenti nei rispettivi ambiti disciplinari (Ambito delle discipline biologiche; Ambito delle discipline forestali ed ambientali).
- conseguono le conoscenze applicate alla gestione dei sistemi forestali e del territorio attraverso lo studio della selvicoltura, della dendrometria e inventariazione delle risorse forestali, dei sistemi informativi territoriali per la gestione forestale, dell'idrologia montana, della pianificazione paesaggistica e di quella forestale, della protezione dagli stress biotici e dagli incendi forestali, dei sistemi agro-pastorali, dell'economia della produzione forestale; a tal fine sono attivati insegnamenti nei rispettivi ambiti disciplinari (Ambito delle discipline forestali ed ambientali; Ambito delle discipline della difesa; Ambito delle discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione; Ambito delle discipline economiche estimative e giuridiche; Ambito delle discipline delle scienze animali).
- conseguono le conoscenze applicate del settore tecnologico-ingegneristico attraverso lo studio delle costruzioni e del rilievo topografico, della meccanizzazione e della sicurezza dei cantieri forestali, delle tecnologie di trasformazione del legno, delle opere di regimazione idraulica in ambito montano; a tal fine sono attivati insegnamenti nei rispettivi ambiti disciplinari (Ambito delle discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione; Ambito delle discipline delle tecnologie del legno).

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite lezioni frontali tenute dai docenti titolari dei corsi, seminari tenuti da esterni esperti, esercitazioni in laboratorio, in aula e sul campo, visite tecniche ad aziende operanti nel settore.

Per ciascun corso la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione individuale avviene tramite l'esame finale di valutazione.

I laureati in SFA sono capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori del dottore forestale, junior, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi forestali e ambientali.

In particolare, i laureati in SFA saranno in grado di:

- valutare il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttività dei sistemi forestali e agrosilvopastorali al fine di identificare problemi e formulare soluzioni nelle materie di competenza;

- operare con competenza e professionalità nella gestione forestale per la valorizzazione sostenibile della risorsa legno, per la conservazione e ripristino dell'ambiente forestale, per la valorizzazione sostenibile delle attività silvo-pastorali, per la prevenzione incendi e per la difesa dai rischi biotici, per il controllo del dissesto idrogeologico;

- fornire il supporto tecnico allo sviluppo di filiere di trasformazione del legno per uno specifico contesto economico aziendale e territoriale, alla conduzione di progetti e lavori di messa in sicurezza e valorizzazione anche turistica del territorio;

- applicare con professionalità le nuove conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica di settore, dare supporto allo sviluppo di protocolli sperimentali e alla realizzazione di interventi pilota nei diversi ambiti della gestione forestale-ambientale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione acquisite nei diversi corsi viene valutata sia attraverso l'esame finale di laurea che, nell'ambito dei corsi stessi, tenendo conto della capacità critica manifestata dallo studente in occasione delle attività individuali o di gruppo o delle esercitazioni ed esperienze sul campo, sulle quali è spesso tenuto a relazionare. Le attività tecnico-pratiche in foresta consentono di valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite da parte dello studente specificatamente sui sistemi forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE DI BASE

Conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno conoscenze nel campo della matematica e dell'informatica, della statistica, della fisica, della chimica generale e della biochimica, quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi e all'impiego di metodologie e strumentazioni per l'analisi e per il monitoraggio dei sistemi forestali e del territorio. Hanno conoscenza dei principali metodi di gestione e analisi di dati, anche su banche dati ad elevata densità informativa (big data) e dei principali elementi della programmazione informatica e della modellistica computazionale (anche con sistemi di machine learning).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati SFA:

- hanno capacità di sviluppare analisi di dati numerici con sistemi informatici, preordinati allo svolgimento delle funzioni richieste ovvero attraverso lo sviluppo di semplici linee di istruzioni in ambienti di programmazione preordinati;
- sanno utilizzare modelli numerici di sviluppo di dati primari relativi ai sistemi forestali e al territorio;
- hanno capacità di elaborare informazioni ottenute con strumentazione anche di elevata complessità, relative allo stato fisico e chimico delle matrici ambientali e dei prodotti legnosi;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica generale e organica [url](#)

Fisica I (*modulo di Fisica*) [url](#)

Fisica II (*modulo di Fisica*) [url](#)

Matematica I (*modulo di Matematica e informatica*) [url](#)

Matematica II e Informatica (*modulo di Matematica e informatica*) [url](#)

Statistica [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE BIO-ECOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno conoscenze nel campo della pedologia, della botanica applicata, delle relazioni pianta-ospite che si instaurano con gli altri organismi simbiotici e parassiti/patogeni, della biologia vegetale e animale, della biodiversità e dell'ecologia forestale, necessarie per la comprensione dei principi cardine della sostenibilità e della salvaguardia ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno capacità di analizzare la complessità degli ecosistemi forestali e delle altre modalità di uso del territorio, individuando le principali interazioni fra le diverse componenti ed il ruolo chiave della biodiversità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biologia vegetale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Dendrologia (*modulo di Biologia ed Ecologia forestale*) [url](#)

Ecologia forestale (*modulo di Biologia ed Ecologia forestale*) [url](#)

Patologia forestale [url](#)

Pedologia [url](#)

Zoologia generale e sistematica (*modulo di Biologia ed Ecologia forestale*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DELLA GESTIONE

Conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno conoscenze nel campo della selvicoltura, della dendrometria e inventariazione delle risorse forestali, dei sistemi informativi territoriali per la gestione forestale, dell'idrologia montana, della pianificazione paesaggistica e di quella forestale, della protezione dagli stress biotici e dagli incendi forestali, dei sistemi agropastorali, dell'economia della produzione forestale, della legislazione a carattere regionale, nazionale e sovranazionale che regola le attività forestali e ambientali. L'insieme delle conoscenze è integrato a scala territoriale anche attraverso la visita e l'esperienza lavorativa (tirocini) in contesti diversi (anche esteri).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno capacità di progettare semplici interventi di gestione forestale, ovvero di collaborare allo sviluppo di piani di gestione a livello di comprensorio forestale, tenuto conto delle esigenze delle principali specie componenti il soprassuolo, ma anche di criteri e vincoli a salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. A tal fine, ovvero in ambiti di monitoraggio e inventariazione, sanno raccogliere dati sulla struttura forestale e sulla produttività, sugli effetti di incendi e altri stress biotici, sul contesto economico e sulla possibile integrazione con le attività zootecniche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Dendrometria e Inventariazione delle risorse forestali (*modulo di Misure forestali*) [url](#)

Entomologia forestale [url](#)

Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali [url](#)

Incendios Forestales [url](#)

Istituzioni di economia dell'azienda forestale [url](#)

Legislazione forestale [url](#)

Ordenación de montes [url](#)

Pascicultura y sistemas agroforestales [url](#)

Patologia forestale [url](#)

Plagas y Enfermedades Forestales [url](#)

Planificación del territorio y paisaje [url](#)

Selvicoltura [url](#)

Selvicoltura urbana [url](#)

Selvicoltura [url](#)

Sistemi Informativi Territoriali per la gestione forestale (*modulo di Misure forestali*) [url](#)

Zootecnia montana [url](#)

AREA DELL'INGEGNERIA E DELLE TECNOLOGIE

Conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno conoscenze nel campo delle costruzioni e del rilievo topografico, della meccanizzazione e della sicurezza dei cantieri forestali, delle tecnologie di trasformazione del legno, delle opere di regimazione idraulica in ambito montano. Le conoscenze sono finalizzate alla valorizzazione e alla protezione dei territori montani-forestali. In questo ambito operano anche grazie alle abilità di progettare con sistemi CAD.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati SFA hanno capacità di progettare semplici interventi di regimazione idraulica, piste e strade forestali anche con finalità turistico-ricreative, infrastrutture di contenimento del terreno, rifugi e altre infrastrutture minori a supporto di cantieri forestali o della fruizione turistica. Hanno capacità di supervisionare cantieri forestali garantendo l'applicazione della normativa sulla sicurezza del lavoro e di tutela ambientale. Sanno utilizzare la strumentazione necessaria allo svolgimento delle suddette attività (incluso software tecnico specialistico).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Costruzioni e Rilievo del territorio [url](#)

Filiere Forestali e del Legno [url](#)

Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali [url](#)

Meccanizzazione forestale e sicurezza dei cantieri [url](#)

Progettazione assistita CAD [url](#)




QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>I laureati in SFA hanno capacità di raccogliere, elaborare e interpretare in modo autonomo i dati inerenti alla gestione delle risorse forestali e agrosilvopastorali, inclusa la riflessione su temi sociali ed etici, quali a esempio quelli connessi ai criteri di sostenibilità ambientale.</p> <p>In tal senso, durante il corso gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;- acquisiscono capacità di consultare e di interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale e di sicurezza del lavoro in particolare;- acquisiscono capacità per valutare progetti e piani non complessi. <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni in campo.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove di esame e dall'elaborato della prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il corso di laurea SFA-L è strutturato in modo che si sviluppino le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche per operare nel settore della divulgazione; in particolare, le capacità e i comportamenti acquisiti consentiranno al laureato di partecipare ad attività di educazione e formazione nel settore forestale e ambientale.</p> <p>Lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi di attualità forestale e ambientale e sulle connesse attività professionali. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio e le eventuali esperienze presso università straniere, oltre che durante la prova finale.</p>	

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso di laurea SFA-L si propone di formare studenti che comprendano i metodi di indagine e di lavoro nel settore professionale ambientale e forestale. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.</p> <p>I laureati in SFA hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.</p>	
---	--	--


 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

10/01/2022

Ulteriori attività formative affini o integrative sono previste per complessivi 24 CFU. Di questi 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline delle Scienze animali, 12 sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione, 6 nel settore della pianificazione territoriale. Quest'ultimo settore non è presente nel curriculum di sede (Tot. 18 CFU).

Nello specifico:

- il ssd AGR/17 fornirà le conoscenze sulla zootecnia montana, con riferimento ai sistemi di gestione caratterizzanti la realtà spagnola o italiana (appenninica e alpina);
- il ssd AGR/09 fornirà le conoscenze relative alla meccanizzazione e sicurezza dei cantieri forestali
- il ssd AGR/10 fornirà le conoscenze relative alle costruzioni forestali e ai rilievi del territorio con strumentazione topografica;
- il ssd ICAR/15 (solo nel curr. internazionale) fornirà le conoscenze relative alla pianificazione ecologica e paesaggistica del territorio.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, o nella presentazione e discussione di un progetto comprensivo di elaborati grafici e relazione tecnica descrittiva, predisposto in maniera autonoma dallo studente sotto la guida di un docente di riferimento, con un impegno complessivo di 4 CFU.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/02/2022

Le procedure amministrative per l'ammissione alla prova sono descritte nella relativa pagina web.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno 3 membri scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Almeno due membri devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato. Il Direttore nomina il Presidente della Commissione tra i professori di ruolo del Dipartimento o, in mancanza, tra i ricercatori di ruolo. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori e ricercatori di un Dipartimento diverso da quello in cui è incardinato il Corso a cui sono iscritti i candidati e di altre Università italiane e straniere i cui titoli siano riconosciuti in Italia.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-sedute-di-laurea> (Procedure per prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ordinamento Didattico

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/01	Anno di corso 1	Biologia vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link			6		
2.	BIO/01	Anno di corso 1	Biologia vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link			6		

3.	BIO/01	Anno di corso 1	Botanica link			10		
4.	BIO/01	Anno di corso 1	Botanica link			10		
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale e organica link	SANNA NICO	PA	9	72	
6.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale e organica link			9		
7.	BIO/01	Anno di corso 1	Elementi di diversità vegetale (modulo di Botanica) link			4		
8.	BIO/01	Anno di corso 1	Elementi di diversità vegetale (modulo di Botanica) link			4	32	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica link			10		
10.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica link			10		
11.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica I (modulo di Fisica) link			5	40	
12.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica I (modulo di Fisica) link			5		
13.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica II (modulo di Fisica) link			5	40	
14.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica II (modulo di Fisica) link			5		
15.	AGR/01	Anno di corso 1	Istituzioni di economia dell'azienda forestale link			6		
16.	AGR/01	Anno di corso 1	Istituzioni di economia dell'azienda forestale link	CARBONE FRANCESCO	PA	6	48	
17.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica I (modulo di Matematica e informatica) link			4		
18.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica I (modulo di Matematica e informatica) link			4		
19.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica II e Informatica (modulo di Matematica e informatica) link			6	48	
20.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica II e Informatica (modulo di Matematica e informatica) link			6		
21.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica e informatica link			10		
22.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica e informatica link			10		

23.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia link			6	
24.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia link	MARINARI SARA	PA	6	48
25.	0	Anno di corso 1	Progettazione assistita CAD link			9	
26.	0	Anno di corso 1	Progettazione assistita CAD link			9	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Mappe Aule e altri Spazi

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/dipartimento/articolo/mappe>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori didattici

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/dipartimento/articolo/laboratori-didattici>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Mappe Spazi

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/dipartimento/articolo/mappe>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Pagine web del Sistema Bibliotecario di Ateneo (Polo Scientifico)

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-/articolo/informazioni-generalii2>

11/02/2022

Le attività di orientamento realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del corso di studio programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nella scelta del percorso di laurea, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare, questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- a) incontri con gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria in cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, i piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero;
- b) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- c) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- d) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;
- e) aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

A livello di Ateneo sono inoltre realizzati diversi Open Day comuni per tutti i corsi di studio finalizzati a far conoscere l'offerta formativa, ma anche le strutture didattiche e di ricerca dei diversi Dipartimenti. Nelle stesse giornate i partecipanti possono accedere al test di ingresso in modo gratuito.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Pagine web orientamento di Ateneo

Link inserito: <https://unitusorienta.unitus.it/>

11/02/2022

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; i docenti - Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;
- acquisire un metodo di studio efficace;
- affrontare le difficoltà inerenti alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;
- d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;
- e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato (in presenza e da remoto, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio sono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili sul sito web del Dipartimento DIBAF.

11/02/2022

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previa verifica del Coordinatore o di un Docente del Corso di studio, dell'adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione e il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il tirocinio si configura come attività formativa di 4 crediti corrispondente a 100 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente e il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del

tirocinio nella carriera dello studente. La partecipazione alla mobilità ERASMUS per Traineeship è riconosciuta come valida per gli obblighi previsti dall'ordinamento didattico.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

Descrizione link: Pagina informativa tirocini

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, sia per Tirocinio che per Studio.

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università partners negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente in ingresso da altre sedi universitarie.

Nello specifico il corso SFA-L è strutturato su due curriculum, uno di sede e uno a carattere internazionale organizzato in collaborazione con l'Università di Valladolid (SP). Il curriculum internazionale, con rilascio di doppio titolo, si basa su un primo anno equivalente nelle due sedi (60 CFU), quindi il II anno comune presso l'Università della Tuscia (60 CFU) a cui segue il III anno comune presso l'Università di Valladolid, con possibilità di prosecuzione al IV anno per l'ottenimento del titolo spagnolo, abilitante alla professione in quel Paese. Le lingue ufficiali del curriculum internazionale sono quindi italiano e spagnolo, con requisiti di competenza linguistica (minimo B2) che devono essere soddisfatti prima della mobilità. Inoltre, sono previste attività seminariali incrociate in lingua inglese, al fine di sviluppare le necessarie sinergie disciplinari fra i due gruppi di docenti e al contempo promuovere la formazione linguistica degli studenti in inglese oltre che nello spagnolo e italiano.

Descrizione link: : Ufficio Cooperazione Internazionale

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	01/12/2021	solo italiano
2	Irlanda	Waterford Institute Of Technology	IRLWATERFO01	01/12/2021	solo italiano
3	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	01/12/2021	solo italiano
4	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	01/12/2021	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	01/12/2021	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	27/12/2021	doppio
7	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	01/12/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Anche se sono ancora limitati gli sbocchi lavorativi direttamente collegati alla formazione di I livello, la possibilità di svolgere attività libero-professionale e la maggiore propensione alla creazione di imprese a carattere innovativo in settori ad elevata specializzazione tecnologica, rende necessario sostenere la fase di conoscenza e accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati triennali.

11/02/2022

Durante il percorso formativo lo studente dovrà svolgere parte della sua attività presso strutture esterne all'Università in un ambiente lavorativo, coerente con il percorso formativo. A tale scopo sono costantemente aggiornate le convenzioni di tirocinio con strutture qualificate, pubbliche e private e con studi professionali. A questa esperienza possono poi seguire quelle fatte in ambito ERASMUS con i programmi per traineeships o con programmi Regionali dedicati ai giovani.

In Ateneo è inoltre attivo l'ufficio per il Placement (Ufficio Ricerca e rapporto con le imprese) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia.

Il Job Placement fornisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'Università degli Studi della Tuscia per tirocini post-lauream.

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Ulteriori attività di accompagnamento al lavoro e all'abilitazione professionale, sono previste per gli studenti che proseguiranno il IV anno presso l'Università di Valladolid.

Descrizione link: Pagina web servizio di Ateneo Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

11/02/2022
Il C.U.S. Centro Universitario Sportivo di Viterbo è l'organizzazione sportiva amatoriale e senza fine di lucro che, da oltre 25 anni, organizza e promuove l'attività sportiva tra gli studenti dell'Università della Tuscia. Il C.U.S. è ente periferico del C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) Persona giuridica riconosciuta con D.P.R. 30.04.68 n. 770. Istituzionalmente il C.U.S. organizza: attività ricreativo-promozionali, manifestazioni competitive e ricreative, tornei interfacoltà, incontri nazionali ed internazionali con rappresentative di altre università, corsi base e pre-agonistici per numerosi sport ed attività agonistica a livello federale.

Coro universitario Arsnova - Il Coro dell'Università della Tuscia è nato nel 1987 nell'ambito della cattedra di Storia della Musica; nell'Anno Accademico 1991/92 il si è costituito nell'Associazione Ars Nova. Dal 1987 al 1990 è stato diretto dal M° Zeno Scipioni, dal 1990 al 1997 dal M° Fabrizio Scipioni, nel 1997 ne ha assunto la direzione il M° Stefano Silvi Il Coro si propone la ricerca, lo studio e l'esecuzione di musica polifonica; l'indagine è a tutto campo poiché investe un repertorio che va dal Medioevo fino all'epoca contemporanea. Si esibisce in concerti sia all'interno che all'esterno dell'Università, con lo scopo di creare, attorno alla musica, un collegamento tra Università e territorio. L'Ars Nova si incontra settimanalmente presso l'Aula Magna della Facoltà di Lingue e in quella di Agraria per esercitarsi nel canto corale. Chiunque fosse interessato può diventare 'corista', anche se non è iscritto all'Università della Tuscia.

Tra le associazioni degli studenti si segnalano: A.S.E.S - E.S.N. Associazione Studenti Erasmus e Stranieri - Erasmus Student Network Viterbo - Scopo: promuovere i programmi universitari di interscambio internazionale

AUCS - Associazione universitaria per la cooperazione tra l'università e i paesi in via di sviluppo - Scopo: promuovere rassegne, incontri, convegni, tesi e tirocini con lo scopo di fornire allo studente informazione, formazione ed esperienze sulle realtà dei paesi in via di sviluppo (PVS).

AUSF - Associazione Universitaria Studenti Forestali - Scopo: sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche riguardanti il mondo forestale.

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati





▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



14/06/2023

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 667/2022 del 20/12/2022.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei Dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR: 1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25 e del corso di laurea magistrale in Gestione digitale dell'Agricoltura e del territorio montano, con sede didattica a Rieti; 2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione e la ricerca. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del NdV;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi più recenti organizzati dal PQA e attività di audit:

- Audit dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

CdS Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

CdS Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

CdS Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

CdS Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

Dipartimento DISTU, 10 maggio 2022

CdS Giurisprudenza LMG/01 (DISTU), 10 maggio 2022

CdS Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM-2 & LM-89 (DISTU), 11 maggio 2022

- "Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Seminario di In-Formazione, Viterbo, 14 febbraio 2022

- "La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità", Incontro di In-Formazione, Viterbo, 15 aprile 2019

- "Ciclo Seminari di In-Formazione 2017": 1. Nuove Linee Guida AVA, 22 febbraio 2017; 2. L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

- "L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento?", Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

- "La gestione del sistema di qualità di Ateneo", Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 giugno 2015

- "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia", Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

- "Redazione documenti AVA", Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 gennaio 2015

- Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento", Viterbo, 16 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014
- “Research evaluation: comparing methodologies and indicators”, Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014
- “L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti”, Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 luglio 2014

Eventi formativi organizzati da soggetti esterni

- “L'Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca”, Incontro ANVUR - CONVUI e CONPAQ, 24 ottobre 2022
- “Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la governance”, Workshop CONPAQ, 26 maggio 2021
- “Nuclei di Valutazione e funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione”, Fondazione CRUI, Settembre – novembre 2020
- “Le procedure di Accredimento Periodico”, Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015
- “Progettazione, attivazione e gestione dei Corsi di Studio in Qualità”, Prof. Vincenzo Zara, Prof. Alfredo Squarizoni, Roma, 27 e 28 Febbraio 2014

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Francesco Sestili, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357267

e-mail francescosestili@unitus.it

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sistema assicurazione qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/02/2022

In linea con il sistema di AQ di Ateneo, ci sono diversi organi Dipartimentali e di CdS coinvolti nella gestione della Qualità. Di seguito sono elencati e sono descritte in sintesi le loro funzioni.

- Il Consiglio di Corso di Studio: approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS;
- La Commissione paritetica docenti-studenti: ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS;

- Il Gruppo di gestione AQ del corso di studio: sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo;

- Il Gruppo di riesame, che ha il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento), in collaborazione con il Presidente del CCS a cui è affidata la responsabilità.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/02/2022

Al fine di favorire le migliori sinergie fra il corso di Laurea “Scienze Forestali e Ambientali” L-25 e quello di Laurea Magistrale “Forestry and Environmental Sciences” LM-73, entrambi afferenti al Dipartimento DIBAF, le competenze della gestione dei due corsi afferisce ad un unico CCS. Per tale motivo anche la programmazione delle attività relative alla valutazione e gestione della qualità del corso di Laurea seguirà un calendario comune.

La programmazione è scandita dalla normativa e dai regolamenti vigenti, ma anche da una esigenza pragmatica di operare a valle di raccolte dati complete ed effettive. Per tale motivo le attività del gruppo di qualità del CdS si svolgono con il seguente cronoprogramma.

1. Nel periodo giugno-luglio vengono acquisiti e discussi gli indicatori di performance del corso, predisposti dall'ANUR, individuati i punti di forza e le criticità e gli interventi correttivi da introdurre con il nuovo anno accademico.
 2. Nello stesso periodo (fine giugno) sono acquisiti ed analizzati i rapporti Alma Laurea relativi al profilo dei laureati e alla loro condizione occupazionale. Una sintesi dei dati verrà utilizzata per il completamento della scheda SUA e per l'aggiornamento delle pagine informative finalizzate all'orientamento.
 3. Nel mese di settembre le analisi e azioni correttive vengono definitivamente approvate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, che sarà la base di lavoro per la Commissione Paritetica Docenti Studenti.
 4. Ad inizio settembre sono acquisiti ed analizzati i risultati dei questionari somministrati durante l'anno accademico agli studenti, nonché al censimento delle opinioni di enti ed imprese dove sono stati svolti periodi di tirocinio e stage degli studenti stessi. Di tali esiti si terrà conto nell'organizzazione didattica dei corsi in partenza, ampliando ove necessario le tipologie di attività segnalate come carenti, eventualmente rafforzando attività di supporto, di esercitazione e di attività pratica in esterno.
 5. Nel mese di ottobre acquista la relazione della CPDS e attraverso il confronto con le organizzazioni del mondo del lavoro, saranno individuate eventuali modifiche di ordinamento didattico da portare in approvazione nei tempi necessari per poter essere operative con il successivo anno accademico. In quella occasione saranno anche programmate le attività di conoscenza e inserimento nel mondo del lavoro da attivare nel corso del corrente anno accademico.
 6. Nel periodo dicembre-gennaio si procede con l'approvazione del nuovo ordinamento didattico (ove modificato) e all'aggiornamento degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, relativi al successivo anno accademico.
 7. Nel periodo aprile maggio si procede con l'aggiornamento della scheda SUA in accordo allo scadenziario ministeriale.
- Link inserito: <http://>

15/06/2023

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali e Ambientali
Nome del corso in inglese 	Forestry and Environmental Sciences
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, spagnolo
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni-iscrizioni/articolo/disciplina-tasse-e-contributi-aa-20202021
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DE ANGELIS Paolo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio (CCS-SFA)

Struttura didattica di riferimento

Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LCNNRC90E41G878E	ALICANDRI	Enrica	AGR/07	07/E	RD	1	
2.	BRBNA70T60H501E	BARBATI	Anna	AGR/05	07/B	PA	1	
3.	CRBFNC66C03D268L	CARBONE	Francesco	AGR/01	07/A	PA	1	
4.	LBRDRA79T16H501W	LIBERATI	Dario	AGR/05	07/B	RD	1	
5.	MRLMDL80T69Z131B	MORALES RODRIGUEZ	Maria Del Carmen	AGR/12	07/D	RD	0,5	
6.	PRTLGU56C27H501N	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	07/B	PA	1	
7.	RMGMNL64E69G388R	ROMAGNOLI	Manuela	AGR/06	07/B	PO	0,5	
8.	SBTMRZ62L07M082G	SABATTI	Maurizio	AGR/05	07/B	PA	1	
9.	VNNNDR61R26H501L	VANNINI	Andrea	AGR/12	07/D	PO	1	
10.	ZPPMRZ55A21E897A	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	05/B	PA	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Nota n.15034 del 21/5/2021 "...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ..."

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cocozza	Maria
Kuzminsky	Elena
Portoghesi	Luigi
Sabatti	Maurizio
Valentini	Riccardo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PORTOGHESI	Luigi		Docente di ruolo
MARINARI	Sara		Docente di ruolo
ZAPPAROLI	Marzio		Docente di ruolo
ROMAGNOLI	Manuela		Docente di ruolo
CARBONE	Francesco		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Sedi del Corso



Sede del corso: Via San Camillo de Lellis, snc - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2023
--	------------

Studenti previsti	30
-------------------	----



Eventuali Curriculum



Internazionale

Foreste e Ambiente



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BARBATI	Anna	BRBNN70T60H501E	VITERBO
ZAPPAROLI	Marzio	ZPPMRZ55A21E897A	VITERBO
SABATTI	Maurizio	SBTMRZ62L07M082G	VITERBO

LIBERATI	Dario	LBRDRA79T16H501W	VITERBO
MORALES RODRIGUEZ	Maria Del Carmen	MRLMDL80T69Z131B	VITERBO
ROMAGNOLI	Manuela	RMGMNL64E69G388R	VITERBO
CARBONE	Francesco	CRBFNC66C03D268L	VITERBO
PORTOGHESI	Luigi	PRTLGU56C27H501N	VITERBO
ALICANDRI	Enrica	LCNNRC90E41G878E	VITERBO
VANNINI	Andrea	VNNNDR61R26H501L	VITERBO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PORTOGHESI	Luigi	VITERBO
MARINARI	Sara	VITERBO
ZAPPAROLI	Marzio	VITERBO
ROMAGNOLI	Manuela	VITERBO
CARBONE	Francesco	VITERBO
VANNINI	Andrea	VITERBO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano
- Scienze agrarie e ambientali
- Scienze della montagna

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

21/12/2021



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

15/07/2021

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

22/12/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

29/12/2021

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

13/01/2022



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione





Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 23/02/2022, sulla base della documentazione messa a disposizione per la valutazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea in 'Scienze forestali e ambientali', Classe L-25, e delle verifiche effettuate ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, in conformità alla normativa vigente, ha valutato positivamente l'attivazione del corso di laurea per l'a.a. 2022/2023.

Descrizione link: Portale del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Omissis_Pto 3_Verbale NdV n. 1_23.02.2022



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità



Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale, come già avviene a livello professionale e a livello di tavoli di coordinamento nazionali. Per tale motivo è stato costituito un gruppo forestale e un gruppo agrario.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nell'adunanza del 13/01/2022,

- sulla base della documentazione prodotta dall'Università degli Studi della Tuscia e dell'attività istruttoria inerente le proposte di corsi di studio di nuova istituzione, svolta dalla Commissione didattica del CRUL, utilizzando i seguenti criteri:



1. andamento (2014-2020) delle iscrizioni (Immatricolazioni e avvii di carriera) ai corsi di studio nelle medesime classi in altri atenei laziali (fonte dati Cruscotto ANVUR - Pentaho, consultati il 16/12/2021);

2. sostenibilità dell'offerta in termini di docenza e strutture;

3. coerenza complessiva dell'offerta in riferimento alla scheda SUA e al documento di progetto presentati;

- verificato che la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in 'Scienze forestali e ambientali", Classe L-25, è rispondente, per gli aspetti di competenza del CRUL, a quanto indicato dalla normativa vigente;
- constatato che la proposta presentata si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,

all'unanimità ha fatto proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione didattica alla proposta di istituzione del suddetto corso di laurea per l'a.a. 2022/23.

L'estratto integrale del verbale del CRUL è conservato agli atti dell'Ufficio Offerta Formativa dell'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale CRUL 13.1.2022 - punto n.3 _Tuscia

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	352302252	Chimica generale e organica <i>semestrale</i>	CHIM/03	Nico SANNA <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	CHIM/03	72
2	2022	352301356	Dendrologia (modulo di Biologia ed Ecologia forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Dario LIBERATI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a</i> <i>L. 240/10)</i>	AGR/05	48
3	2022	352301372	Dendrometria e Inventariazione delle risorse forestali (modulo di Misure forestali) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Luigi PORTOGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	48
4	2022	352301355	Ecologia forestale (modulo di Biologia ed Ecologia forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05	Dario PAPALE <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	AGR/05	48
5	2023	352302255	Elementi di diversità vegetale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/01	Docente non specificato		32
6	2022	352301366	Filiere forestali <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento (peso .5) Manuela ROMAGNOLI <i>Professore Ordinario</i> <i>(L. 240/10)</i>	AGR/06	48
7	2023	352302251	Fisica I (modulo di Fisica) <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente non specificato		40
8	2023	352302257	Fisica II (modulo di Fisica) <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente non specificato		40
9	2023	352302253	Istituzioni di economia dell'azienda forestale <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Francesco CARBONE <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	AGR/01	48
10	2023	352302256	Matematica II e Informatica (modulo di Matematica e informatica) <i>semestrale</i>	MAT/05	Docente non specificato		48
11	2023	352302254	Pedologia <i>semestrale</i>	AGR/14	Sara MARINARI <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	AGR/14	48
12	2022	352301369	Sistemi Informativi Territoriali per la	AGR/05	Docente di riferimento	AGR/05	48

gestione forestale
(modulo di Misure forestali)
semestrale

Anna BARBATI
Professore Associato
(L. 240/10)

13	2022	352301370	Statistica <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Docente non specificato		48
14	2022	352301379	Zoologia generale e sistematica (modulo di Biologia ed Ecologia forestale) <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Marzio ZAPPAROLI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	<u>48</u>
						ore totali	664

**Curriculum: Internazionale**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	26	26	20 - 26
	↳ Fisica I (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Fisica II (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	MAT/05 Analisi matematica			
	↳ Matematica I (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Matematica II e Informatica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
SECS-S/01 Statistica				
↳ Statistica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	9	9	8 - 10
	↳ Chimica generale e organica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale	16	16	16 - 24
	↳ Biologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Elementi di diversità vegetale (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/05 Zoologia			
↳ Zoologia generale e sistematica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Istituzioni di economia dell'azienda forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Sistemi Informativi Territoriali per la gestione forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Dendrometria e Inventariazione delle risorse forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Selvicoltura (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Incendios Forestales (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Ordenación de montes (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/14 Pedologia ↳ <i>Pedologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	48	48	42 - 48
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Plagas y Enfermedades Forestales (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali <i>Filiere Forestali e del Legno (2 anno) - 6 CFU -</i>	6	6	6 - 12

	↳ <i>semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			72	66 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Pascicultura y sistemas agroforestales (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	18 - 24 min 18
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza dei cantieri (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Costruzioni e Rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio ↳ <i>Planificación del territorio y paisaje (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			24	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	9	6 - 12

	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	30 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Internazionale</i>:	180	158 - 232

Curriculum: Foreste e Ambiente

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	↳ Fisica I (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Fisica II (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	MAT/05 Analisi matematica	26	26	20 - 26
	↳ Matematica I (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Matematica II e Informatica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SECS-S/01 Statistica			
	↳ Statistica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	9	9	8 - 10
	↳ Chimica generale e organica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale	16	16	16 - 24
	↳ Biologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

↳			
↳	<i>Elementi di diversità vegetale (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
	BIO/05 Zoologia		
↳	<i>Zoologia generale e sistematica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)			
Totale attività di Base		51	44 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Istituzioni di economia dell'azienda forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	IUS/03 Diritto agrario ↳ <i>Legislazione forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	42	42	42 - 48
	↳ <i>Sistemi Informativi Territoriali per la gestione forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrometria e Inventariazione delle risorse forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Selvicoltura (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Selvicoltura urbana (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/14 Pedologia ↳ <i>Pedologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa		12	12	6 -

	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			12
	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Filiere Forestali e del Legno (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			78	66 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Fitotecnologie ambientali (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	18	18 - 24 min 18
	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Laboratorio di genetica vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza dei cantieri (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Costruzioni e Rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

AGR/12 Patologia vegetale			
↳ <i>Microbiologia olobionte per la protezione delle piante (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
↳ <i>Zootecnia montana (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	9	6 - 12
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	30 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Foreste e Ambiente</i>:	180	158 - 232



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	20	26	8
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	10	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	16	24	
	BIO/01 Botanica generale			8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

44 - 60

▶ **Attività caratterizzanti**



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	6	12	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	42	48	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	6	12	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/15 Architettura del paesaggio	6	12	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	12	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

-

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 96



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini

18 - 24



Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	12
	Tirocini formativi e di orientamento	4	6

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 52	

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	158 - 232

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso SFA-L vuole attrarre studenti dei due Paesi interessati alla formazione forestale-ambientale, ma anche da paesi extra-EU la cui lingua principale è lo spagnolo (es. America Latina) anche utilizzando il contributo alla mobilità extra-EU offerta dal programma ERASMUS. Con tale obiettivo il corso SFA-L è organizzato in collaborazione con l'Università di Valladolid (SP) con mobilità strutturata al III anno e con possibilità di prosecuzione al IV anno per l'ottenimento del titolo spagnolo, abilitante alla professione in quel Paese. Le lingue ufficiali del corso sono quindi italiano e spagnolo, con requisiti di ammissione specifici per le due lingue (minimo B2).

Il Corso riattiva un percorso formativo forestale-ambientale orientato ad una formazione professionalizzata internazionale, caratterizzato da una lunga tradizione presso l'Ateneo della Toscana. Gli altri corsi in Classe L-25 sono orientati alle Scienze Agrarie, ovvero alla Conservazione dell'ambiente.

▶ Note relative alle attività di base

Le discipline di base, strettamente propedeutiche agli insegnamenti caratterizzanti, svolgono il ruolo importante di portare allo stesso livello studenti provenienti da percorsi formativi secondari variegati, anche internazionali. Alla formazione teorica saranno affiancate esercitazioni di laboratorio e attività orientate allo sviluppo di capacità nel settore informatico e nell'analisi statistica.

Alle attività formative di base sono dedicati complessivamente 51 CFU. Di questi, 26 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Matematiche, fisiche e statistiche, 9 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Chimiche e 16 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Biologiche.



Note relative alle altre attività



Lo studente potrà inoltre scegliere 12 CFU di attività formative attivate presso i due Atenei in convenzione, o con accordi ERASMUS presso altri Atenei Europei. Al fine di rendere possibili percorsi di specializzazione liberamente definiti dagli studenti, sono attivati insegnamenti specialistici e professionalizzanti sulla base delle nuove esigenze che scaturiscono dal confronto con la parte sociali e con gli studenti.

I 4 CFU riservati alla formazione linguistica (inglese B2) sono fondamentali per consentire agli studenti di poter usufruire della mobilità in ambito ERASMUS, ma anche di acquisire uno dei requisiti di ammissione al percorso magistrale internazionale attivo presso il medesimo Dipartimento.

I 9 CFU per le abilità informatiche sono utilizzati per sviluppare le competenze e capacità necessarie ad operare con gli strumenti della progettazione assistita - CAD.

4 CFU sono riservati all'attività di Tirocinio presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, operanti nel settore forestale-ambientale (ex DM 270 art.10, comma 5, lettera d) e 4 CFU per la preparazione di un elaborato da presentare per la prova finale. Le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione da parte dello studente di informazioni e strumenti utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo presso enti e soggetti, privati e pubblici, che operino nel settore forestale e ambientale. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida di un tutore accademico e di uno identificato dalla struttura ospitante, in accordo al progetto formativo concordato fra le parti.

L'elaborato finale, scritto, avrà carattere applicativo e potrà avvantaggiarsi dell'esperienza del tirocinio.



Note relative alle attività caratterizzanti



Alle attività formative caratterizzanti sono destinati complessivamente 72 CFU. Di questi, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Economiche, Estimative e Giuridiche, 48 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Forestali e Ambientali, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline della Difesa, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline dell'Ingegneria, 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline delle Tecnologie del legno. Nel curriculum di sede ulteriori 6 CFU sono destinati al settore della Legislazione (Tot. 78 CFU).